

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Con te accanto. Azioni di prossimità per l'inclusione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nella prospettiva del programma Capaci di futuro- in ambito di resilienza delle comunità- le azioni del progetto rispondono al 7° principio delle comunità resilienti “promuovere sistemi di governance policentrica” ed esprimono come caratteristiche proprie delle comunità resilienti l'interesse alla salute e al benessere collegato con la dimensione delle reti e relazioni di comunità. La dimensione dell'accoglienza, soprattutto quella residenziale è una risposta comunitaria ai dei bisogni sociali, che necessita di essere conosciuta e valorizzata, al fine di innervare maggiormente l'attività dei volontari e delle famiglie più sensibili alle lor comunità di riferimento Il progetto Con te accanto, mira a supportare in una logica di accoglienza soggetti fragili, che necessitano di riattivare reti relazionali di comunità positive e funzionali.

Il progetto di intervento co-progettato tra gli enti è stato costruito sugli elementi di cornice sopracitati, collegati agli obiettivi Onu

Ob. 1: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, in particolare nel suo traguardo

11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionali

Ob. 16.1: Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.6- Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.10- Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali

La ricerca di partner di progetto, collegati alle singole realtà di accoglienza, intende alimentare il dialogo territoriale nella prospettiva progettuale, creando occasioni di riflessione e approfondimento sui temi del programma e del progetto.

Agire sulle capacità di accoglienze a livello locale, significa poter agire sui due assi portanti, la cultura dell'accoglienza e la capacità organizzativa di costruire servizi a governance policentrica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività		Sede	Ruolo e attività previste per gli operatori volontari
1.1	Sportelli di ascolto	tutti	Supporto all'organizzazione dello sportello, quindi all'apertura/chiusura degli spazi, agli orari di utilizzo e prenotazione degli appuntamenti. Redazione di modulistica di e organizzazione del materiale promozionale da inoltrare ai beneficiari Accoglienza degli utenti, allestimento e riordino degli spazi visita
1.2	Case di accoglienza	I frutti delle Vigne	Sostegno nell'attività di accoglienza di giovani migranti per quanto riguarda le attività scolastiche dei giovani accolti,
		Casa delle Donne	Supporto quotidiano sia all'assistenza delle signore che ai loro figli minori accolte negli appartamenti, in semi autonomia della nostra Associazione
1.3	Centro diurno	Alberi di Vita	Trasporto ed accompagnamento anziani a fare visite e/o commissioni Supporto ai volontari e agli educatori del Centro diurno e del "grest estivo" nella gestione delle attività del centro, organizzazione eventi, uscite, gite, feste Partecipazione al progetto "Nonno in affido" in RSA: attività di compagnia per anziani soli ospiti in Case di Riposo.
1.4	Micronido	Cav Mariano	Supporto agli educatori e ai volontari nella cura e accudimento dei bambini a micronido, supporto nella organizzazione riordino degli spazi.

2.1	Sensibilizzazione	Tutti	<p>Supporto ai volontari e agli operatori degli enti nell'organizzazione degli incontri (telefonate, preparazione dei materiali, ideazione di interventi, raccolta delle iscrizioni, redazione di relazioni).</p> <p>Una parte di attività potrà svolgersi da remoto.</p>
2.2	Eventi aggregativi	Tutti	<p>Supporto agli educatori e ai volontari (promozione dell'evento, raccolta delle adesioni, presenza durante gli eventi, scrittura di report e relazioni). Arricchire con le proprie competenze la qualità dell'evento.</p>
2.3	Punto raccolta e distribuzione alimenti e vestiario per bambini	Cav Mariano	<p>Insieme ai volontari, presenza allo sportello nei giorni di distribuzione (martedì e giovedì mattina), aiuto nel carico/scarico dei pacchi alimentari.</p> <p>Raccolta dei beni presso i donatori e/o fornitori, stoccaggio e inventario</p>
2.4	Attività di comunicazione e condivisione del valore dell'accoglienza	Tutti	<p>Supporto multidisciplinare in base alle competenze dell'operatore volontario nell'organizzazione di iniziative, anche itineranti e/o di strada tramite banchetti informativi, sia tramite l'organizzazione di eventi, attività di raccolta fondi, momenti educativi e di promozione dell'accoglienza in ambiti scolastici e associativi</p> <p>Comunicazione digitale (social, siti, newsletter).</p> <p>Una parte di attività potrà svolgersi da remoto.</p>
3.1	Capacity-building	Tutti gli enti	<p>Supporto all'organizzazione tecnica di iniziative di incontro, cura della relazione con i referenti, gestione del calendario, spazi di incontro. Partecipazione agli</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CAV Mariano Comense, Via Trieste 22066 Mariano Comense (CO)
Frutti delle Vigne, Via per Civiglio 22034 Brunate (CO)
ANFAA, Via Sant'Antonino 22100 Como (CO)
Alberi di Vita, Via Bligny 12 25133 Brescia (BS)
Casa delle donne Centro Antiviolenza Via San Faustino 38 25122 Brescia (BS)
Via G. Fantoni 86 25087 Salò (BS)
Via San Francesco d'Assisi 3 25063 Gardone Val Trompia (BS)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

10 POSTI DISPONIBILI
SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Per tutti

Obbligo di disponibilità al servizio nei weekend e nelle fasce serali qualora necessario;
Obbligo di disponibilità a trasferte e missioni.

Per le sedi di servizio Casa delle Donne, data la natura del servizio – appartenenza al genere femminile

25 ORE SETTIMANALI, 5 GIORNI A SETTIMANA
Monte ore Annuo: 1145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

0

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

Su richiesta del volontario, l'ente intestatario del progetto e/o l'ente di accoglienza si impegnano a mettersi in contatto con l'Ateneo di riferimento per valutare se esistano le condizioni per un riconoscimento di crediti formativi. Qualora esistessero tali condizioni, gli enti si impegnano a produrre la documentazione necessaria.

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Attestazione specifica rilasciata da CSV Net

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione:

Fase 1 Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame dei curricula (precedenti esperienze lavorative e di volontariato, titoli di studio, master, corsi ed esperienze all'estero) - punteggio max attribuibile 40 punti;

Fase 2 Colloquio con scheda di valutazione - punteggio max attribuibile 70 punti.

Si considerano IDONEI i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 42/70.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di svolgimento: CSV Brescia e CSV Insubria sede Como

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di svolgimento: CSV Brescia, CSV Insubria sede Como, Sede Alberi di Vita, Sede CAV Mariano Comense, Sede Frutti delle Vigne, Sede Casa delle Donne

Tecniche e metodologie di realizzazione:

I metodi utilizzati sono quelli dell'apprendimento partecipato e collaborativo, lavori di gruppo, brainstorming, apprendimento frontale, laboratori pratici.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULO 1 – SICUREZZA

Rischi connessi all'impiego dei giovani nei progetti di servizio civile

Docente: Marco Colzani / Dino Santina

Argomenti trattati:

- Il sistema di gestione della sicurezza
- Misure generali di tutela dei lavoratori
- Gestione dei rischi generici e nelle attività di ufficio
- Gestione del rischio nei luoghi di realizzazione di eventi
- Comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti dei servizi

Durata: 8 ore

MODULO 2 – Conoscere il contesto

Obiettivi e finalità dell'organizzazione interna degli enti di progetto

Docente: Morena Tevisio, Maddalena Pezzotti, Corinne Badalusi

Caratteristiche degli enti, mission, organizzazione interna

Gli obiettivi del progetto e contesto di attuazione

Visita alle sedi di realizzazione del progetto – Laboratorio esperienziale

Valutazione

Durata: 8 ore

MODULO 3 – Essere una figura educativa di valore per la comunità

Docenti: Gaia Coden, Marco Caprioglio, Maddalena Pezzotti, Corinne Badalusi

Conoscenze di base sulle tematiche educazione e socio-assistenziali - 6h

Educazione e intercultura. Elementi di pedagogia interculturale - 6h

La relazione educativa con il bambino e l'adolescente e la genitorialità - 6h

L'osservazione nel contesto educativo – 8h

Progettare, Programmare e Valutare in campo educativo – 6h

Educare attraverso il gioco e la cultura, ai diritti e alla partecipazione – 6h

Cenni di metodologie per la relazione con i minori BES e con disabilità – 6h

Durata totale: 44

MODULO 4 – Gestione del gruppo, comunicazione efficace e problem solving nei servizi rivolti a target progettuale

Docente: Morena Tevisio, Maddalena Pezzotti, Corinne Badalusi

Durata ore: 8 ore

MODULO 5 – Comunicare in modo efficace l'esperienza di Servizio Civile

Docente: Gaia Realini, Anna Tomasoni

Durata ore: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CAPACI DI FUTURO. Cultura ed educazione, ingredienti di resilienza per le comunità di Varese, Como e Brescia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta X (Attestazione ISEE con reddito familiare inferiore ai 15.000 euro)

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
Non si ritiene necessaria stante la tipologia di giovani con minori opportunità identificate, stipulare una assicurazione integrativa.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Le azioni necessarie per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità riguardano sia le azioni di informazione e sensibilizzazione, ma anche una azione di supporto nella gestione della candidatura dei giovani. Come sperimentato nella scorsa annualità, confermiamo che la rete di enti e contatti che gli enti titolari di accreditamento CSV INSUBRIA e CSV BRESCIA è varia e assolutamente valida. Attraverso relazioni già in essere con i servizi sociali di vari comuni, con i progetti specifici di cui i nostri enti sono partner, nonché le reti di associazioni ed enti del terzo settore che gestiscono progetti di contrasto alla marginalità, si sono sviluppate ottime sinergie, che permettono di intercettare i giovani con minori opportunità, e che molto spesso – se non mediato dall'intervento di operatori specialistici quali gli educatori e/o gli assistenti sociali, faticano ad accedere alle informazioni circa la possibilità di accesso al Servizio Civile Universale. È infatti di importanza fondamentale, la presenza di un supporto in fase di candidatura, del giovane con minore opportunità che molto spesso si trova in assenza degli elementi fondamentali per l'accesso alla misura, come ad esempio lo SPID o dimestichezza con il portale di accesso e con il linguaggio burocratico dell'iter di candidatura. Anche le famiglie rivestono un ruolo importante nella fase di informazione, e per questo le campagne informative hanno come target di riferimento non solo i giovani, ma anche e soprattutto nel caso di giovani con minori opportunità, le famiglie di riferimento. Oltre alle relazioni già in essere, le azioni informative specifiche che verranno adottate per favorire l'accesso di giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- 1) Realizzazione di un incontro informativo specifico su GMO rivolto a tutti gli enti di accoglienza (anche gli enti che non ospitano direttamente GMO), al fine di valorizzare anche l'accesso alla misura da parte di giovani GMO che per svariati motivi già gravitano attorno alle associazioni ospitanti. Questa azione, inoltre, favorisce contestualmente la sensibilizzazione di OLP e associazioni di accoglienza rispetto alle caratteristiche dell'inserimento di GMO nei progetti.
- 2) Interventi di illustrazione della opportunità di accogliere giovani GMO nelle equipe dei progetti in cui l'ente capofila è parte (es. progetti di accompagnamento educativo a giovani sottoposti ad autorità giudiziaria, progetti di inclusione, progetti di promozione del volontariato e della cittadinanza, progetti in ambito culturale etc...)
- 3) I contatti in essere con vari istituti scolastici professionali e non e le costanti relazioni che gli operatori di CSV hanno con gli insegnanti e gli educatori scolastici permettono una puntuale diffusione delle opportunità verso il target definito.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

L'esperienza di Servizio Civile Universale fornirà al volontario la possibilità di integrarsi in realtà di lavoro, oltre che di servizio, che risulteranno utili per affacciarsi efficacemente al mondo del lavoro. Le risorse umane dedicate al progetto, gli OLP, i formatori, i PM, i tutor e tutto il personale degli enti, compresi i CSV co-programmanti forniranno un supporto stabile ed efficace al volontario. La rete di enti e contatti a cui il volontario avrà accesso rappresenterà un'occasione di formazione personale e professionale. L'esperienza di Servizio Civile Universale rappresenta essa stessa una misura di sostegno del volontario con difficoltà economiche. A tutti i giovani volontari sarà rivolto un modulo sull'orientamento. Spesso alle minori opportunità economiche corrispondono anche forme di disagio sociale o personale, che vanno tenute in debita considerazione nell'approccio ai giovani con minori opportunità. In questo senso è prevista un'attività suppletiva da parte dell'OLP circa le azioni di maggiore conoscenza del contesto di appartenenza del volontario, anche al fine di attivare sinergie con i servizi pubblici o delle associazioni di volontariato utili ad affrontare la situazione di minore opportunità. Questa pratica è già stata sperimentata in occasione delle scorse edizioni dei progetti di servizio civile, con esito positivo. Anche con riferimento alla esperienza in essere, divengono utili risorse umane ingaggiate nel progetto di Servizio Civile anche gli assistenti sociali e/o gli educatori che seguono i giovani con minori opportunità, che fungono da elemento di connessione e monitoraggio importante, in primis nella fase di candidatura. Una ulteriore forma di supporto ad accompagnare i giovani volontari GMO nel loro percorso è la dinamica di aiuto reciproco tra operatori volontari impegnati nel medesimo programma. Creando conoscenza e sinergie tra i giovani operatori volontari, in tutte le occasioni in cui lavorano insieme (formazione, tutoraggio, certificazione delle competenze, monitoraggio, incontro tra giovani), si favorisce una dinamica peer to peer, che costituisce un valido supporto di grande valore anche civico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

La misura di tutoraggio adottata intende sperimentare nei suoi tempi, modalità e articolazione oraria un percorso che presenti al suo completamento una certificazione d. lgs. N. 13/2013 che sia in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio stesso.

Il percorso di tutoraggio viene introdotto agli operatori volontari fin dall'inizio del progetto, è stato illustrato in fase di selezione e accordato uno spazio idoneo per la sua realizzazione anche con gli enti di accoglienza, che non devono essere estranei a questo processo.

Al sesto mese di attività viene presentato agli operatori volontari e agli OLP dei progetti il percorso di certificazione delle competenze e il percorso di tutoraggio previsto per gli operatori di servizio civile.

Da questo momento in poi sia gli operatori volontari, che il tutor, che il responsabile della certificazione lavoreranno ciascuno per la propria parte per identificare le competenze, raccogliere le evidenze, misurare gli apprendimenti.

Le attività si realizzeranno con diverse modalità, sia incontri individuali (in presenza o online), che sessioni di lavoro per gruppi (con gruppi di lavoro suddivisi preferibilmente per progetto e per numeri non superiori a 25 operatori volontari per sessione di lavoro)

Esemplifichiamo qui di seguito il cronoprogramma delle attività di tutoraggio

Tipologia attività	Attività	Tempistica	modalità	Articolazione oraria
Attività obbligatorie	Complessivamente 22 ore per le attività obbligatorie			
	21.2. a autovalutazione, analisi delle competenze	Mese 6 -12	Individuale	5 ore (colloqui da 1 ora)
			Collettivo in presenza	6 ore (2 incontri da 3 ore)
			Collettivo online	3 ore (3 incontri da 1 ora)
21.2. b Laboratori di orientamento	Mese 9	Collettivo, in presenza	8 ore	
Attività opzionali	Complessivamente 8 ore per le attività opzionali			
	21.3 a presentazione servizi al lavoro	Mese 11	Collettivo in presenza	2 ore
	LE ATTIVITA' 21.3 B e 21.3 c sono in alternativa			
	21.3 b affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro	Mese 11	Individuali in presenza	4 ore
21.3 c altri servizi	Dal 8 al 12 mese	Individuali e/o collettivi in presenza e/o online	4 ore	

Attività obbligatorie (*)

Per quanto attiene alle attività definite obbligatorie il percorso di tutoraggio viene suddiviso in due macro-attività

a) autovalutazione, valutazione complessiva dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Autovalutazione delle competenze con riferimento all'immagine di sé al momento di inizio dell'esperienza di volontariato e di quanto sviluppato e sperimentato nel percorso di servizio civile. 26

Il bilancio di autovalutazione delle competenze del volontario verrà portato avanti attraverso schede e questionari, workshop di gruppo in possesso dei tutor al quale si potranno aggiungere strumenti ideati dai CSV BRESCIA nel progetto Plusvalore anno 2019, progetto di emersione delle competenze nel volontariato. In ogni modo si cercherà di mantenere coerenza, anche di linguaggio con quanto poi gli operatori di servizio civile incontreranno rispetto alle definizioni delle competenze rispetto al Repertorio QRSP di Regione Lombardia.

Le competenze emerse verranno messe a confronto con l'aiuto del tutor, con quanto evidenziato dai monitoraggi e dall'analisi delle esperienze realizzate durante il servizio civile così da far emergere risorse personali e punti deboli. Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Si definirà quindi una sorta di bilancio di competenze che sarà poi fondamentale nella costruzione del progetto professionale.

Definizione del progetto professionale: obiettivi, motivazioni, risorse necessarie, tempi

Una volta compreso cosa si sa fare è fondamentale definire cosa ci piace fare, qual è la motivazione che ci spinge verso determinate professioni, quali sono i valori che cerchiamo nel lavoro, quali sono le skills che dobbiamo ancora acquisire e i tempi che ci diamo per raggiungerle. Il colloquio porterà alla stesura di una scheda di sintesi

dell'obiettivo professionale, dei tempi definiti per raggiungerlo, delle risorse presenti e quelle da acquisire, dei vincoli e i possibili rischi

Ricerca delle informazioni: professioni, settore, aziende interessanti, caratteristiche richieste

Laboratorio basato su lavori di gruppo, discussioni e rielaborazioni per riflettere sui settori del mercato del lavoro, la scelta dei profili, le competenze che definiscono le varie professioni. L'obiettivo dell'attività è quella di fornire elementi di conoscenza del mercato del lavoro e di stimolare il confronto tra i profili reputati interessanti e le proprie caratteristiche personali.

b) Laboratori di orientamento (compilazione CV, autovalutazione rispetto alle 8 competenze chiave di YOUTHPASS, competenze sociali e civiche, competenze di cittadinanza)

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e lavori di gruppo per consentire ai partecipanti di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo – condotta dal tutor in veste di moderatore – per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

I temi dei laboratori saranno:

-Gli strumenti della ricerca lavoro;

Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;

Compilazione di una lettera di autocandidatura e di risposta alle inserzioni;

Simulazione di colloqui di lavoro.

-Le modalità di ricerca del lavoro:

-Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;

-Iscrizione ed utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;

-Definizione della rete di contatti utili alla ricerca lavoro;

-Come costruire una autocandidatura efficace (aziende bersaglio, modalità di approccio, modalità)

-Migliorare le proprie competenze: orientamento alle opportunità formative e presentazione dei dispositivi che permettono di accedervi (Garanzia Giovani, DUL, fondi interprofessionali)

-I servizi che aiutano nella ricerca del lavoro:

-Il Centro per l'Impiego;

- le agenzie per il lavoro: tipologie, funzioni;

I servizi di informazione giovanile;

- le associazioni di categorie;

- i sindacati.

Migliorare le proprie competenze: orientamento alle opportunità formative e presentazione dei dispositivi che permettono di accedervi (Garanzia Giovani, DUL, fondi interprofessionali)

Dalla definizione dell'obiettivo professionale e dalla conoscenza di alcuni elementi del mercato del lavoro può emergere la necessità di acquisire o consolidare nuove competenze. Il laboratorio presenterà le principali opportunità formative disponibili e orienterà all'utilizzo dei dispositivi messi in campo a livello europeo, nazionale e regionale per sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. (Garanzia Giovani, il sistema dotale, Formatemp, Etc)

Il contratto questo sconosciuto: elementi essenziali, principali tipologie

Cosa non deve assolutamente mancare in un contratto di lavoro? Cosa è il Contratto Collettivo di riferimento? Quali sono le principali tipologie utilizzate per i giovani? A chi posso rivolgermi se ho dei dubbi? Quali siti consultare?

Laboratorio informativo.

Attività opzionali

a) presentazione servizi al lavoro

Le attività di presentazione dei servizi al lavoro verranno trattate nella parte di Laboratori di orientamento e ricerca attiva – e svolte per tutti gli operatori volontari

b) affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

Presentazione del giovane al centro per impiego territoriale di competenza o altro servizio al lavoro (es. NIL Nucleo Inserimento Lavorativo per giovani), progettualità che prevedono tirocini e/o borse lavoro. In questo caso l'operatore volontario verrà accompagnato al Centro per l'impiego dal tutor o da suo delegato.

c) opportunità di esperienze di volontariato ed educazione non formale utili ad innalzare occupabilità

CSV BRESCIA gestisce progetti europei di mobilità educativa con il programma Erasmus + o con il Corpo Europeo di solidarietà, risulta quindi coerente per i nostri enti, creare una sinergia con questi temi. Il tutor attiverà pertanto risorse interne dei CSV per presentare le possibilità di studio, lavoro, e volontariato e all'estero

Studiare e lavorare all'estero: quali opportunità di breve e lungo periodo? Quali servizi ed esperienze possono aiutarci?

Un' esperienza all'estero mette alla prova le capacità costringendoci a misurarci in contesti diversi, amplia gli orizzonti culturali, migliora le competenze linguistiche e affina molte altre competenze di base. Attraverso questo laboratorio verranno presentate le opportunità possibili, i servizi utili e i programmi che l'Unione Europea mette a disposizione

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Paola Allieri e Raffaella Pigoli, Esperte di orientamento e accompagnamento al lavoro